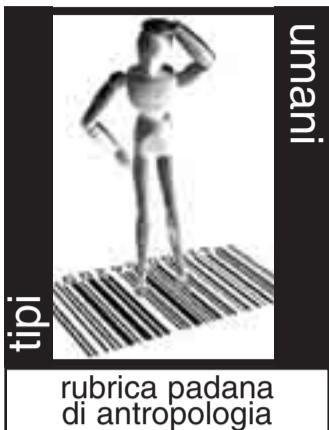




Vittore Fossati
FONDAZIONE
UN PAESE
Ex Convento
degli Agostiniani
Luzzara (RE)

Cultura & Spettacoli

VIAGGIO IN UN PAESAGGIO
TERRESTRE
+ 10 fotografie
a Luzzara
21 ottobre 2007/6 gennaio 2008



tipi
rubrica padana
di antropologia

Vera icona del momento

J'adore Cécilia



FRANCESCA PARRAVICINI

PER FAVORE, qualcuno ci salvi dall'equazione "donna icona uguale donna che lavora per farsi sposare". Aiuto.

Con tutte quelle che ci sono, con tutte le luminarie, le politiche, quelle che lottano per i diritti umani, le scrittrici, le giornaliste, le intellettuali, le manager, le grandi teste dell'alta finanza, che vivono vite milionarie in bilioco tra lavoro e cura, di sé e degli altri, stiamo lì a vedere come si veste Kate Middleton e che bestie uccide durante il weekend con l'eterno principe Carlo, suo forse futuro suocero almeno quanto forse futuro re.

Nel frattempo Elizabeth The Rockstar ha fatto dama la stilista Vivienne Westwood, tanto perché capissimo anche noi di che pasta è fatta lei e che i tailleurini color pastello se li deve mettere per ragion di Stato ma quello che le piacerebbe davvero è essere punk e piena di borchie, con buona pace, una volta per tutte, del principe consorte (un altro?!).

Detto questo, dal momento che a Kate Middleton non siamo interessate e preferiremo vedere che continua a fare la sua vita e a vestirsi come le pare anche se le piacciono gli abiti che costano il giusto e non vanno incontro al gusto inglese, c'è da notare che la vera icona del momento, il vero esempio da seguire, la vera fonte d'ispirazione, colei che miracolosamente riesce a rubare spazio mediatico al ben più importante marito (sul piano geopolitico, eh) qualunque cosa faccia è lei: Cécilia. Basta il nome. Come un grande marchio. Neanche Diana era solo "Diana", ma "Princess Diana" o Lady Diana. Qui, altro livello. Va in missione umanitaria e porta a casa le infermiere bulgare.

Dice che ha mal di testa e rifiuta un invito dei Bush, e magari pensa anche che Laura è di una noia mortale e che parla solo di cani.

Scappa con un pubblicitario a New York. Più giovane e più alto del presidente.

Elegante, bella, decisa, probabilmente pazza, lui la riuvoa qualunque cosa lei faccia.

E, attenzione, anche la Francia la riuvoa, anche se veste italiano e se ne frega altamente.

Snobissima. J'adore.

Intervista al reggiano Salimbeni, nel cast della fiction in onda dal 4 novembre su Canale 5

Chicco, servitore di Rivombrosa

"Otto puntate che equivalgono ad altrettanti film"

LARA FERRARI

E LA fiction più amata, *Elisa di Rivombrosa* ha saputo catturare nelle prime due serie di programmazione su Canale 5 oltre dieci milioni di telespettatori, che si sono commossi davanti all'amore di Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini, diventato realtà. Adesso, giunti alla terza serie, volti e ruoli diversi andranno ad impreziosire un cast che si è guadagnato l'affetto del pubblico. Tra questi, il reggiano Chicco Salimbeni, di Castelnovo Monti. Semplicemente entusiasta dell'esperienza.

Un reggiano a Rivombrosa. Che parte interpreta?

Mi calo nei panni d'epoca di Jacopo, servitore, confidente e migliore amico di Andrea Casalegno, il protagonista Giulio Berruti. Faccio vita di palazzo, incarno la vecchia figura del consigliere e pretezzatore.

Quanto spazio occupa il suo ruolo nella fiction?

Appaio in tutte le puntate, quindi sono molto visibile. In mezzo agli altri spicco per la forte vivacità del mio carattere. In certi momenti, quando la tensione di una storia così coinvolgente si fa sentire, faccio sorridere e stempero le



situazioni forti. In altri, attraverso le vicende più intense del romanzo che sta alla base dello sceneggiato.

Come si è trovato sul set, lei che proviene dal cinema?

Stefano Alleva, il regista, è tecnicamente molto preparato, ma è anche un buon "comandante", riesce a creare l'armatura giusta nella troupe. La sua capacità di tenere in piedi il set è il valore aggiunto alla sceneggiatura. Perciò mi sono integrato così bene in mezzo

agli altri: Paolo Seganti, Sarah Felberbaum, Anna Safroncik, Giorgio Borghetti, Valentina Pace.

Ha qualche aneddoto da raccontare?

Per la preparazione è stata ferocia, Stefano pretendeva una dedizione e una qualità assoluta. Ho dovuto imparare ad andare a cavallo, ad affrontare duelli. Non dimentichiamo che la storia è ambientata nel 1792 - '96. Le prime lezioni sono state disastrose, ero completamente

mentre "fuori uso". Mi aspetto di finire su Paperissima!

Dove eravamo rimasti a Rivombrosa?

Nella nuova serie si riparte dai figli di Elisa, Agnese e Martino. Quando Agnese fa ritorno al luogo natio, è in corso un'invasione dei francesi e arriva, con mille fragori, il cattivo di turno. I personaggi sono tutti nuovi. Ma c'è una cosa che mi ha colpito più di ogni altra.

Che cosa?

Questo lavoro possiede una qualità pazzesca. Abbiamo girato in splendide location: Frascati, Soragna e Varano de Melegari, al Castelletto di Masino, nel canavese. Poi nei boschi di Manziana verso il lago di Bracciano. Alleva aveva già cominciato l'anno scorso a preparare il gruppo, ad amalgamarlo, a farci conoscere. Mi sono reso conto che non c'era differenza tra questa fiction e il cinema, a cui sono abituato. Perché le otto puntate equivalgono a otto film.

Nel cast tecnico c'è anche un premio Oscar: il capo truccatore Manlio Rocchetti, che aveva vinto con *A spasso con Daisy*.

Appuntamento quindi al 4 novembre, in prima serata su Canale 5.

REALITY SHOCK

DA OGGI in libreria "Reality shock" di **Paolo Martini** (Alberti editore), un viaggio nella "realità" degli spettacoli televisivi come Grande Fratello. Tanti dubbi e tante domande su quello che succede davvero oltre la facciata dei reality show, su ciò che nascondono le telecamere nella più famosa Casa televisiva o in un'Isola di famosi.

All'interno un saggio di **Alessandro Scarano** sugli spettacoli umani e un glossario in appendice.



IMPERFETTO

UNA GRANDE festa per un grande mercoledì. Tutta la Reggio che conta stasera all'Imperfetto, nel cuore cittadino, per l'attesissimo evento dell'Eden Party. Si riunisce infatti una delle palestre più amate della città per celebrare una notte ricca di personaggi famosi, di vip e di addetti ai lavori. Tutto esaurito per la cena, si farà notte con tanta eleganza, mondanità e una musica mai così raffinata.



In calendario dj setting con Rocca e scrittura con Cornia
I giovani e le nuove tecnologie
Ecco "On", laboratorio dei creativi

STEFANO ANTICHI

RIPRENDONO le attività rivolte ai giovani reggiani organizzate dall'Arci di Reggio Emilia in collaborazione con la Provincia e diversi comuni del nostro territorio nell'ambito del progetto "On Laboratorio itinerante di musica e arti varie".

Presentato ieri alla presenza dell'assessore alla cultura e al paesaggio **Giuliana Motti**, all'assessore all'istruzione **Gianluca Chierici**, al presidente dell'Arci di Reggio Emilia **Federico Amico**, il calendario dei laboratori, ventuno in tutto che prenderanno il via il 20 ottobre.

Il progetto che arriva al secondo anno di attività, pone al centro la creatività giovanile e coinvolge ragazzi dai 14 ai 21 anni. Particolare attenzione è data alla musica, alla grafica, alla scrittura, ma anche al teatro e alla video espressione.

L'obiettivo principale è quello di diffondere e incentivare la creatività dei giovani e avvicinarli alle nuove tecnologie del web e della comunicazione attraverso work shop, laboratori e lezioni.

I docenti dei laboratori ON



Il manifesto dell'iniziativa

2007 sono professionisti provenienti dai rispettivi campi espressivi. Tra i conduttori Marco Valerio Amico, Andrea Bagni, Roberta Bruno, Milo Bussanelli, Ugo Cornia, Stefano Corrias, Dj Rocca (fondatore del Maffia), Laboratorio Godot, Andrea Lucatelli e Alessandro Micheli. Un ulteriore tappa di quel cammino intrapreso dalla provincia di Reggio Emilia che propone eventi a favore dei giovani con la scopia di intergarli maggiormente nella società e avvicinarli alla cultura parte integrante della vita. Info: www.onlab.re.it.

La nuova rassegna parte oggi alle 18. Prossimo appuntamento il 24 ottobre

Scambi e incontri, nasce "Vivarte" Al via con una lezione di scultura

IL PANORAMA delle associazioni culturali reggiane si è, recentemente, ampliato di una originale iniziativa: l'associazione Vivarte, una realtà che accoglie attività didattiche e culturali di arti figurative, danza e musica. Vengono proposti percorsi di conoscenza culturale e tecnica, personalizzati in funzione delle aspettative degli utenti, aperti alle esigenze dell'individuo e della collettività. Oggi alle ore 18, inizierà un ciclo di incon-

tri strutturati come momenti di scambio e confronto con il conduttore che viene sempre aiutato da musiche, immagini, esecuzioni e dimostrazioni dal vivo. Si parte con "Come nasce una scultura". Aspetti tecnici e artistici nella creazione di un'opera d'arte. Il 24 Ottobre "Antonio Ligabue dipingeva ascoltando Beethoven". Analisi dei quadri del noto pittore della Quinta sinfonia di Beethoven. Info: 346/8769161. (s.a.)

BRISTOL
Restaurant - Cocktail Lounge

...una cucina aperta fino a tardi
alcune proposte dal nostro menu

Antipasti

- Tortino di patate e porri con pomodorini appassiti
- Polentina al rosmarino e formaggio arrostita in padella
- Zuppetta di patate e porcini freschi

Primi piatti

- Maccheroncini al ragù di lumache (nostra specialità)
- Tagliolini al sugo di baccalà
- Stracciotti di grano duro saltati allo speck, patate e verze

Dessert

- Tortino caldo al cioccolato amaro con ventaglio di pere al vino
- Crostatina di mele calda con gelato
- Budinetto al caffè e zabaglione

SOLO CARNI DELLA NOSTRA BASSA REGGIANA

Menù convenzionati

per cene aziendali, compleanni, feste private, ecc...

A partire da 25 euro

tutto compreso (minimo 10 persone)

chiuso la domenica

**via cugini, 5 42100 reggio emilia
0522.558562**